

Electrolux, raggiunta lâ??intesa. Meloni: â??Governo vigilerÃ su rispetto impegni assuntiâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Lâ??intesa raggiunta su Electrolux rappresenta un passo importante nellâ??impegno per la tutela dellâ??industria italiana e dei livelli occupazionaliâ?•. Ad affermarlo la presidente del Consiglio, Giorgia Meloni, che sottolinea: â??Oltre 100 milioni di investimenti, continuitÃ produttiva per gli stabilimenti e uscite esclusivamente volontarie e incentivate. Un risultato significativo per i lavoratori coinvolti e per il futuro industriale dellâ??Italiaâ?•. â??Il governo continuerÃ a vigilare affinchÃ© tutti gli impegni assunti vengano rispettatiâ?•, afferma quindi la premier.

â??Abbiamo raggiunto lâ??obiettivo: un accordo che tutela i lavoratori e salvaguarda tutti gli stabilimenti di Electrolux in Italia, con oltre 100 milioni di euro di investimenti per garantire prospettive produttive di lungo periodoâ?•, ha dichiarato nella notte il ministro delle Imprese e del Made in Italy Adolfo Urso, annunciando il raggiungimento di unâ??intesa sul nuovo piano industriale di Electrolux, al termine di 30 ore di confronto serrato al Mimit con lâ??azienda e le organizzazioni sindacali, iniziato martedÃ¬ e proseguito senza sosta anche durante la notte.

Lâ??intesa prevede oltre 100 milioni di euro di investimenti e una produzione di circa 3,2 milioni di pezzi annui a fine piano, confermando il ruolo strategico degli stabilimenti italiani. Rispetto ai 1.719 esuberi inizialmente annunciati dallâ??azienda, il nuovo piano prevede un massimo di 902 uscite da gestire esclusivamente su base volontaria e incentivata, con il sostegno degli ammortizzatori sociali.

Sul piano produttivo, a Porcia si amplia il portafoglio prodotti, consolidando le produzioni di lavatrici e lavasciuga su entrambe le piattaforme. Confermati anche gli investimenti e le prospettive produttive degli stabilimenti di Susegana, Solaro e ForlÃ¬. Per Cerreto dâ??Esi Ã¨ previsto il mantenimento della produzione, con volumi in linea con quelli attuali e con la media degli ultimi anni, fino allâ??individuazione di una soluzione di reindustrializzazione a tutela dei 149 lavoratori. Il Ministero del Lavoro sarÃ coinvolto per individuare gli ammortizzatori sociali piÃ¹ adeguati, affiancati da percorsi di formazione e riqualificazione professionale. Lâ??intesa Ã¨ anche il frutto della battaglia condotta dal Governo in Europa a difesa del settore dellâ??elettrodomestico. Con il non-paper sostenuto da Francia, Germania, Polonia, Spagna e Slovacchia, lâ??Italia ha chiesto un piano europeo per il comparto, a tutela delle produzioni dalla concorrenza sleale e a sostegno degli investimenti. La disponibilitÃ della

Commissione ad agire su queste proposte ha contribuito a riaprire il confronto con Electrolux su nuove basi e a creare le condizioni per la revisione del piano industriale. â??Difendere il lavoro significa creare le condizioni perchÃ© le imprese continuino a produrre e investire in Italia. Ã? quanto ha fatto il nostro Governo con Electrolux ed Ã¨ ciÃ² che chiediamo allâ??Europa per lâ??intero settore: ora agli impegni della Commissione devono seguire misure concreteâ?•, ha sottolineato Urso.

â??Sono soddisfatto che finalmente si sia chiuso lâ??accordo con Electrolux. La mediazione trovata dopo mesi di trattative Ã¨ molto buona perchÃ© il passaggio dagli esuberi previsti ad un numero nettamente inferiore di uscite volontarie e incentivate ha permesso di evitare quello che sarebbe stato un vero e proprio disastro socialeâ?•, ha dichiarato il ministro per i rapporti con il Parlamento, Luca Ciriani. â??Dopo una lunga maratona di 30 ore, la firma dellâ??accordo sulla vertenza Electrolux segna un passaggio significativo ed Ã¨ un risultato importante per tutte le parti coinvolte. Il risultato nasce da un lavoro intenso e da uno sforzo comune di mediazione, nel quale il Governo si Ã¨ impegnato a favorire il dialogo tra le parti. La nostra prioritÃ Ã¨ stata e resta la salvaguardia dei posti di lavoro e della continuitÃ produttiva degli stabilimenti italiani. Lavoriamo tutti in questa direzioneâ?•, ha dichiarato il sottosegretario di Stato con delega alle crisi dâ??impresa, Fausta Bergamotto.

default watermark

â??Lâ??accordo salvaguardia lâ??assetto industriale e occupazionale del Gruppo svedese in Italia e ne garantisce una prospettiva futuraâ?•, hanno sottolineato il segretario generale della Fim Cisl, Ferdinando Uliano, e il segretario nazionale Fim Cisl responsabile del settore, Massimiliano Nobis. â?• La trattativa non stop di questi due giorni al MIMIT ha permesso di compiere sensibili passi in avanti rispetto alle posizioni di partenza annunciate dalla multinazionale scandinava. In primo luogo, sono stati ridotti in modo consistente i 1.719 licenziamenti dichiarati a maggio. Nello specifico, sono stati trasformati in incentivazione volontaria allâ??esodo per 902 lavoratori: 390 operai e 512 impiegati/quadri, al netto di Cerreto dâ??Esi e 16 operai R&D -spiegano Uliano e Nobis- Un altro importante risultato raggiunto Ã¨ la scongiurata chiusura del sito marchigiano di Cerreto Dâ??Esi, prevista per il 31 dicembre di questâ??anno. I lavoratori di Cerreto Dâ??Esi resteranno dunque occupati nella produzione di cappe sino alla realizzazione di una nuova attivitÃ industriale nello stabilimento marchigianoâ?•.

â?•Sul piano industriale e degli assetti produttivi, lâ??intesa definisce maggiore stabilitÃ , garanzie e prospettive per i vari siti del Gruppo -spiegano i sindacalisti della Fim-. Infatti, lâ??accordo prevede che i volumi complessivi a regime nei 4 stabilimenti salgano del 30% rispetto a quanto prospettato inizialmente dallâ??azienda. Nel sito di Porcia si mantiene la produzione delle lavasciuga, scongiurando la delocalizzazione produttiva in Thailandia e impegnando la produzione per almeno 140.000 unitÃ â?•. â?•Vengono mantenuti nel nostro Paese gli enti di ricerca e sviluppo e dellâ??industrializzazione dei nuovi prodotti, impedendo processi di cessazione di funzioni aziendali. Lâ??azienda investirÃ 100 milioni di euro su prodotto e processo per tutta la durata del piano â?? continua la nota -. Sul versante della gestione dellâ??occupazione, gli assetti lavorativi saranno tutelati e mantenuti al netto delle uscite su base esclusivamente volontaria e incentivata. Il piano prevede infatti lâ??erogazione di incentivi allâ??esodo e tiene aperta la possibilitÃ di future riassunzioni. In accordo con il Ministero del Lavoro, si valuterÃ lâ??utilizzo del contratto di espansione in presenza del suo rifinanziamentoâ?•.

â?•La Fim valuta positivamente lâ??intervento richiesto a livello europeo del ministro Adolfo Urso per tutelare e rilanciare la competitivitÃ dellâ??intero settore dellâ??elettrodomestico, oggi particolarmente esposto alla pressione della concorrenza asiatica e dei costi energetici. La mobilitazione sindacale

ininterrotta sostenuta in questi 6 mesi Ã¨ stata fondamentale per raggiungere lâ??ipotesi dâ??accordo siglata al tavolo ministeriale, per sostenere un piano di transizione che dovrÃ mantenere il radicamento industriale della produzione del bianco in Italia e sostenere lâ??intero settore dellâ??elettrodomestico. Sono necessarie politiche industriali europee per mantenere competitivi i prodotti Made in Italy nei confronti della concorrenza asiaticaâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

default watermark

Data di creazione
Novembre 4, 2026
Autore
redazione